

dando di esso cattive informazioni a Roma, servisse di ostacolo alla collazione di due benefizj, che gli aveva procurato, stimò opera degna lo screditarlo, dicendo che praticava i *luterani di Pirano*, che non si conobbero mai. Alle detrazioni dell' *Aleandro* basta contrapporre la stima, e l'amicizia che il cardinale *Bembo* conservò sin che visse per *Vergerio*. In data 20 agosto 1541 scrive il *Bembo* da Roma a suo nipote *Matteo Bembo* podestà di Capodistria: *quando andate a Capodistria salutatemi il vescovo, e tenetelo per mio amico, che così sua signoria vi dimostrerà ec. ec.*

Nel 1540, 25 novembre, fu stabilita una dieta in Vormazia, a cui intervenne il nunzio Campeggio, e vi si trovò anche il Vergerio. Il *Sarpi* dice, che il *vescovo di Capodistria . . . . se ben mandato dal pontefice come molto versato nell' intendere gli umori di Germania, intervenne però come mandato dalla Francia per meglio fare il servizio del papa sotto nome alieno. L'abate Fleury* conferma la stessa cosa, dicendo che fu inviato con segrete istruzioni da